

www.autoaziendalimagazine.it

N. 55 GENNAIO/FEBBRAIO 2022

# Auto Aziendali

m a g a z i n e

LA RIVISTA DEL FLEET MANAGER

## SERVIZI IN ABBONAMENTO, LA NUOVA FRONTIERA DELLA MOBILITÀ



BMW SERIE 2 ACTIVE TOURER

EVENTI

FLEET MANAGER

ACADEMY TORNA

A MILANO

pag. 23

GESTIONE

FIT FOR 55: UN PIANO

PER RIVOLUZIONARE LA

MOBILITÀ IN EUROPA

pag. 42

**ALBERTO VIANO**

Presidente di Aniasa

PROTAGONISTI pag. 18

con il patrocinio di A.I.A.G.A.



Auto Aziendali magazine  
[www.autoaziendalimagazine.it](http://www.autoaziendalimagazine.it)

Bimestrale multimediale

**DIRETTORE EDITORIALE**  
Gian Primo Quagliano

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
Vincenzo Conte

**REDATTORE CAPO VIDEO**  
Matteo Quagliano

**COMITATO DI REDAZIONE**  
Vincenzo Conte, Ermanno Molinari,  
Gian Primo Quagliano, Giovanni Tortorici

**ART DIRECTOR**  
Mariangela Canzoniero

**COLLABORATORI**  
Alberto De Pasquale,  
Paolo Dotti, Piero Evangelisti,  
Luigi Gemma, Rossana Malacart,  
Graziano Mangiarotti, Ermanno Molinari,  
Simonluca Pini, Robert Satiri,  
Giovanni Tortorici

**CONSULENTE FISCALE**  
Stefano Sirocchi  
dottore commercialista

**RESPONSABILE PROVE AUTO**  
Piero Evangelisti

**RESPONSABILE SOCIAL NETWORK**  
Giovanni Caterino

**EDITORE E PUBBLICITÀ**  
Uvet Events Srl  
Sede operativa: Via Ugo Bassi, 7  
40121 Bologna  
tel. 051 271710 fax 051 224807  
info@economica.it

**REGISTRAZIONE**  
Tribunale di Bologna n° 8133 del 24-10-2010

**STAMPA**  
Labanti & Nanni Industrie Grafiche  
Viale Marconi, 10 - Anzola dell'Emilia (BO)

Chiuso in redazione il 3 febbraio 2022

## SOMMARIO N. 55

gennaio/febbraio 2022

### EDITORIALE

di Vincenzo Conte  
Il noleggio è il "booster" per la  
diffusione dell'auto elettrica.....9

### NUMERI

a cura del Centro Studi Promotor...10

### FISCO E DINTORNI

di Stefano Sirocchi  
L'esperto risponde.....11

### COSTI DI ESERCIZIO

a cura del Centro Studi Promotor...12

### OPINIONI

di Graziano Mangiarotti  
Guidare verso un futuro  
digitale, sicuro e sostenibile.....16

### PROTAGONISTI

di Vincenzo Conte  
Viano: "Per Aniasa l'obiettivo  
è semplificare il quadro fiscale....18

### EVENTI

di Alberto De Pasquale  
Fleet Manager Academy  
torna a Milano.....23

### FOCUS

Servizi in abbonamento, la  
nuova frontiera della mobilità  
di Ermanno Molinari.....20

Mercato auto  
un 2021 da dimenticare  
di Alberto De Pasquale.....26

La nuova mobilità  
sarà sempre più digitale  
di Ermanno Molinari.....28

### SHARING

di Luigi Gemma  
Noleggio e sharing pagano  
la crisi dei chip auto .....23

### SCENARI ELETTRICI

Toyota spinge forte  
sul fronte delle auto elettriche  
di Rossana Malacart.....36

Elettrico più economico della pompa:  
lo dice il Car Cost Index di LeasePlan  
di Rossana Malacart.....38

Serve un indirizzo politico chiaro  
per incentivare l'elettrificazione  
di Luigi Gemma.....40

### GESTIONE FLOTTE

Fit For 55: un piano per  
rivoluzionare la mobilità in Europa  
di Giovanni Tortorici.....42

Quale flotta per le nostre aziende?  
di Robert Satiri.....44

### FATTI E PERSONE

a cura della Redazione.....46

### NOVITÀ AUTO ELETTRICHE

di Piero Evangelisti.....48

### NOVITÀ AUTO

di Piero Evangelisti.....51

### VEICOLI COMMERCIALI

di Simonluca Pini  
Veicoli commerciali,  
tante novità tra elettrificazione  
e connettività.....54

### PROVE SU STRADA

Lynk&Co 01 phev,  
un crossover dalle spalle robuste  
di Piero Evangelisti.....58

Kia EV6, crossover elettrico  
ad alta sportività  
di Paolo Dotti.....61

Citroën ë-Berlingo Van,  
consegne sicure a emissioni zero  
di Piero Evangelisti.....63

## PROTAGONISTI

di Vincenzo Conte



# Viano: "Per Aniasa l'obiettivo è semplificare il quadro fiscale"



In questa intervista il nuovo presidente di Aniasa, Alberto Viano, parla delle linee di azione che guideranno le attività dell'associazione nei prossimi anni, soffermandosi sulla necessità di una fiscalità più equilibrata per l'auto aziendale

**D**ottor Viano, anzitutto complimenti per la sua nomina. La sua carica, però, ha inizio in situazione congiunturale che vede un mercato automobilistico in grande crisi e al contempo un comparto del noleggio che ha vissuto un 2021 di incertezza alternando fasi di crescita e di cali di mercato. In questo contesto quali sono le linee d'azione su cui intende muoversi Aniasa?

"Le principali linee su cui intendiamo muoverci, considerando la complessità e la molteplicità delle aziende che compongono Aniasa, sono quelle volte a favorire una corretta percezione del ruolo dell'auto a noleggio come soluzione di mobilità con costi decrescenti, maggiore sicurezza e minor impatto ambientale. Per queste ragioni la nostra associazione continuerà ad adoperarsi per una

semplificazione del quadro fiscale e per un riconoscimento del ruolo strategico del settore".

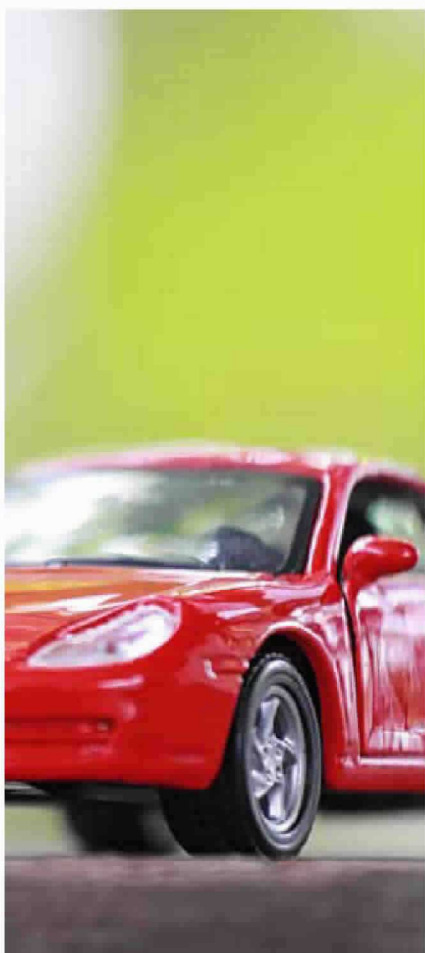
In questi ultimi mesi sempre più importante si è rivelata la flessibilità, un valore che ha portato le società di noleggio sia a lungo che a breve termine ad adeguare le loro offerte alle necessità dei clienti. A suo avviso si tratta di una tendenza limitata a questi tempi di crisi o che ormai ha preso piede e caratterizzerà indiscutibilmente il futuro del noleggio?

"Tutte le società di noleggio, anche prima dell'emergenza, avevano già largamente percorso la strada della flessibilità per meglio gestire le esigenze di mobilità dell'utilizzatore. Anche il lungo termine si stava già muovendo in questa direzione, che ha consentito al settore di presentare un arsenale di soluzioni sostanzialmente

pronte a soddisfare le richieste del mercato. Se è stato possibile accelerare questo processo in tempi di Covid è perché eravamo preparati, e questa tendenza era già uno dei punti che l'industria del noleggio aveva messo da tempo in agenda, accanto al car sharing aziendale. In definitiva questa tendenza è destinata a rimanere e quindi in futuro saremo sempre più flessibili".

Lei è stato particolarmente attento alle tematiche fiscali negli ultimi anni. In questi giorni sembra che qualcosa si stia muovendo da questo punto di vista grazie all'ordine del giorno che prevede l'ipotesi di rivedere la detraibilità dell'Iva e la deducibilità dei costi per allinearle ai livelli europei. Quali sono i passi da fare per fare in modo che la situazione fiscale italiana sia simile a quella degli altri principali paesi europei?

## PROTAGONISTI



**ALBERTO VIANO,**  
Presidente di Aniasa

### Chi è Alberto Viano

Classe 1973, genovese di nascita e milanese d'adozione, Alberto Viano ricopre la carica di Amministratore Delegato di LeasePlan Italia dal 1° gennaio 2019, dopo essere stato responsabile della Direzione Finance e ancor prima Risk Management and Compliance Director e Business Unit Large Fleet Operations Director. Ha alle spalle una pluriennale esperienza come consulente in Deloitte & Touche e a Marsh McLennan, dove si è specializzato nel Risk Management, prima di approdare in LeasePlan nel 2003. Nel precedente Consiglio Generale Aniasa Viano ha ricoperto la carica di Vice Presidente con delega sulle tematiche fiscali.

“Bisogna sottolineare i benefici che questo settore porta. Uno per tutti: la quasi totalità delle vetture in noleggio a breve, lungo e in car sharing sono a basso impatto ambientale almeno di categoria Euro6, elettriche plug-in o BEV a zero emissioni. La necessità di una tassazione più equilibrata sull'auto aziendale è in linea con l'interesse dello Stato a favorire la transizione verso una mobilità più sostenibile. Questo peraltro genera delle ricadute economiche positive anche per il mercato del nuovo. Non dimentichiamo che noi veniamo da due anni di forte contrazione delle immatricolazioni: ebbene in questo modo sarà possibile favorire una ripresa della filiera collegata alla produzione del nuovo. Io sono convinto che dovrebbe essere di grande interesse per lo Stato e per il Governo proporre una tassazione semplice ed equa, più vicina agli standard europei, per favorire la transizione del vetusto parco auto circolante italiano che, se rimarrà prevalentemente legato alle logiche di acquisto retail, difficilmente potrà avere un tasso di sostituzione sufficientemente rapido per garantire

i migliori standard di sicurezza ed ecocompatibilità”.

**Fermo restando il contributo fondamentale della mobilità aziendale, sembra che il futuro del noleggio a lungo termine passi anche dalla capacità di creare interesse e coinvolgimento nell'utenza privata. Quali sono le sue previsioni a questo riguardo?**

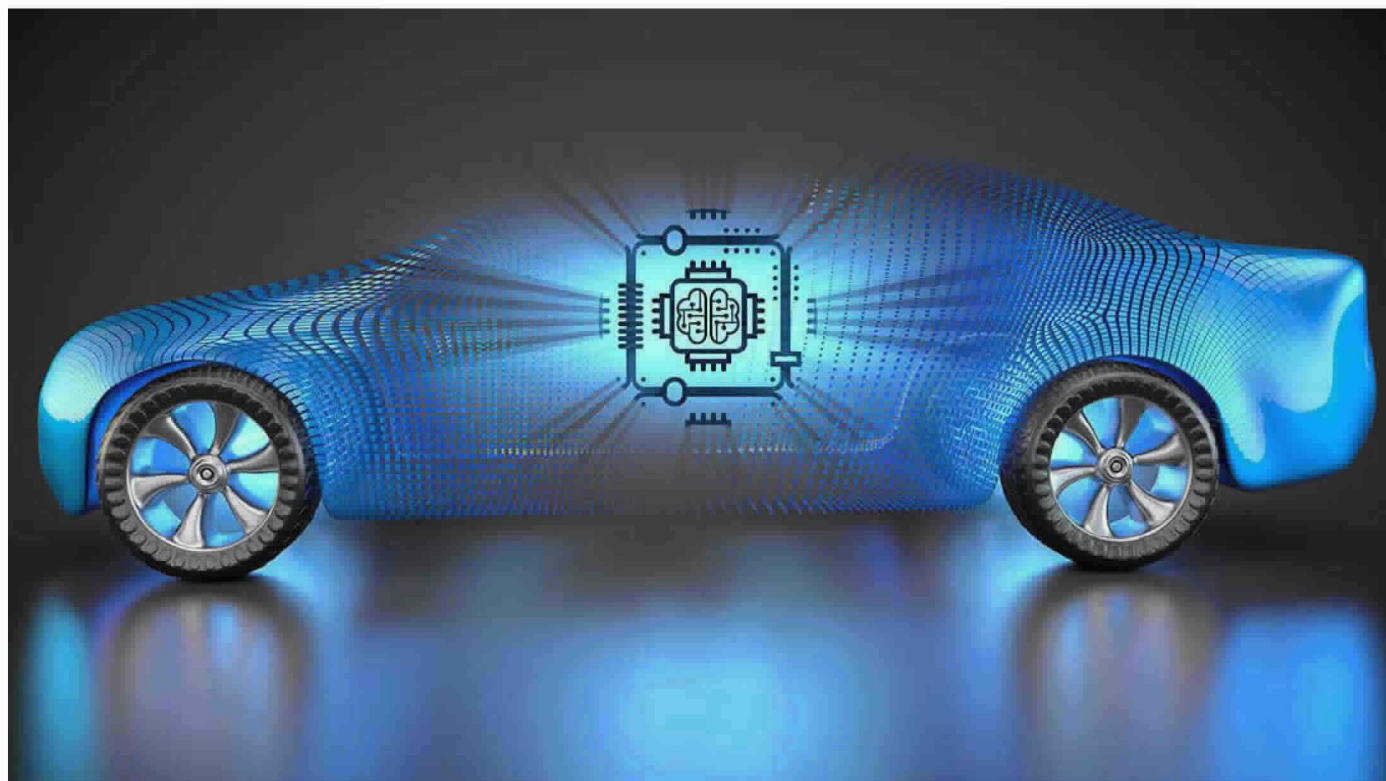
“Oggi le auto costituiscono investimenti molto rilevanti con un tasso di evoluzione significativo, ragion per cui è del tutto ovvio attendersi che un utilizzatore intensivo preferisca una soluzione come il noleggio, che consente di sostenere solo costi di utilizzo. Questo approccio è stato adottato in prima istanza dalle grandi aziende; negli ultimi anni abbiamo assistito ad un'esplosione dell'interesse delle piccole e medie imprese e fino ad arrivare ai privati. Vista l'evoluzione in corso, il noleggio sarà sempre più considerato come uno dei servizi che il cliente può scegliere anche in concessionaria, potendo contare su un vantaggio importante e cioè avere a disposizione la migliore tecnologia essendo, al contempo, sollevati dalla preoccupazione del valore residuo del proprio usato”.

**Aniasa rappresenta non solo il noleggio ma anche il settore di car sharing e telematica. Che futuro vede per questi due comparti all'interno del nuovo concetto di mobilità sempre più legato all'uso e non al possesso che sta prendendo piede?**

“Io credo che il car sharing abbia in sé un potenziale enorme, che già stava iniziando a sviluppare e che poi è stato frenato dall'avvento del Covid. Il car sharing ha caratteristiche che lo rendono estremamente sostenibile e per questo siamo convinti che, passata l'ondata della pandemia, registrerà una robusta ripresa. Per quanto riguarda la telematica direi che questo è un mega trend grazie al quale otterremo risultati crescenti anche in termini di maggiore sicurezza delle auto. Si arriverà a sistemi integrati che consentiranno di accoppiare diversi servizi sulla vettura, che potrebbe diventare in definitiva una sorta di hub di servizi non solo di mobilità, ma anche di soluzioni per il pagamento dei pedaggi, forse delle imposte e di distribuzione di altri prodotti”.

**SHARING**

di Luigi Gemma



# Noleggio e sharing pagano la crisi dei chip auto

Le scelte della politica rallentano la ripresa della mobilità a noleggio e in sharing. Noleggio a breve termine e car sharing sono in calo, mentre il noleggio a lungo termine tiene

La crisi dei chip auto e le incaute scelte della politica stanno rallentando i flussi di immatricolazione e la ripresa della mobilità a noleggio e in sharing nel nostro Paese, già duramente colpita dalla pandemia. Nonostante questo, la flotta resta salda sopra quota 1 milione di veicoli e il noleggio si conferma attore strategico della mobilità sostenibile anche grazie

all'acquisto del 47% delle vetture ibride plug-in e del 30% delle elettriche immatricolate in Italia. Servono misure concrete che equilibrino la fiscalità sull'auto aziendale con quella degli altri Paesi europei e che favoriscano il passaggio dalla proprietà all'uso dei veicoli". Sono questi i principali dati e messaggi emersi nel corso dell'evento "NEXT Mobility – Pay-per-use: il motore della transizione ecologica", promosso

a Roma da Aniasa, evento che ha visto anche la partecipazione del Prof. Carlo Cottarelli, Direttore dell'Osservatorio dei Conti Pubblici – Università Cattolica Milano.

#### **BREVE TERMINE E CAR SHARING DIMEZZATI**

Il noleggio a breve termine, dopo aver vissuto un primo trimestre difficile e una parziale ripresa nei mesi estivi, grazie soprattutto al turismo made in

## SHARING

**Corporate Car Sharing: Leasys lancia la novità I-Share**

Novità in ambito car sharing aziendale: Leasys ha infatti lanciato una versione completamente rinnovata di I-Share, la soluzione di corporate car sharing pensata per agevolare l'utilizzo e la condivisione dei veicoli aziendali. Il servizio è ora dotato di una tecnologia keyless all'avanguardia, di un'app user friendly per i driver e di un nuovo sito a disposizione dei fleet manager, che possono gestire facilmente la flotta in sharing. I-Share permette alle aziende di ottimizzare la gestione dei propri

veicoli condivisi e ne agevola il monitoraggio, presentandosi come una valida risorsa specie dopo che, negli ultimi anni, la mobilità dei dipendenti è diventata un tema centrale per i sistemi di welfare aziendali. I-Share, infatti, rappresenta anche un incentivo all'utilizzo condiviso dell'auto aziendale, che da benefit esclusivo diventa quindi un benefit condiviso, offrendo all'interno dell'azienda un servizio in più a costi contenuti. In più, I-Share si apre anche ai veicoli



elettrici e ibridi diventando la soluzione ideale per le aziende che, operando in contesti urbani, vogliono testare i modelli di nuova motorizzazione

nell'ottica di valutare una graduale sostituzione della flotta in chiave green e potersi spostare senza limiti di accesso nelle varie aree della città.

Italy, ora fronteggia l'onda lunga del chip shortage che sta bloccando i flussi di immatricolazioni. Il settore nei primi 9 mesi del 2021 ha registrato il 56% di noleggi in meno rispetto allo stesso periodo del 2019 e un giro d'affari ridotto del 37%. Gli operatori del rent-a-car stimano un ritorno ai livelli pre-pandemia solo nel 2023-2024.

Hanno ripreso a circolare sulle strade delle nostre città le vetture in sharing ma, complice la parziale riduzione della

mobilità cittadina (soprattutto nella prima parte dell'anno) e il ricorso al telelavoro, il settore ha visto il proprio business dimezzarsi nei primi 9 mesi sempre del 2021 rispetto al 2019.

**IL LUNGO TERMINE TIENE**

Di converso il noleggio a lungo termine, forte della stabilità del business basato su contratti pluriennali e della continua espansione anche nel mercato dei privati, ha consolidato la crescita del giro d'affari

dei primi mesi raggiungendo i 4,3 mld di € (+4% vs 2019). La crisi dei chip ha frenato le immatricolazioni (-4,7%), ma la flotta ha continuato a crescere (+10% e a quota 977.000 veicoli), grazie a un più ampio ricorso, concordato con la clientela, alla proroga dei contratti, prima motivata dall'incertezza economica e ora sostituita dall'assenza di prodotto. I dati confermano una volta di più la valenza ambientale del settore che, con i suoi differenti business (lungo e breve



termine e car sharing), ha raggiunto una quota di immatricolazioni pari al 47% delle ibride plug-in e al 30% delle elettriche. Oltre 1 vettura elettrificata su 3 vendute nel nostro Paese è immatricolata da società di rent.

### LE RICHIESTE DI ANIASA

La crisi dei chip auto, sottolinea Aniasa, sta rallentando ulteriormente il ricambio del nostro parco circolante, il secondo più anziano del Continente con oltre il 30% di veicoli ante Euro4. Sconcerta l'assenza di una strategia governativa che accompagni la transizione ecologica della mobilità. La definizione di condizioni favorevoli per la diffusione del car sharing nelle nostre città, il riallineamento della penalizzante fiscalità nazionale sull'auto aziendale agli standard europei e un bonus strutturale sull'acquisto di auto nuove e usate di ultima generazione, che consenta di raggiungere classi sociali con minore capacità di spesa: queste sono le mosse che ci si attenderebbe da una politica accorta e attenta a non generare ripercussioni facilmente prevedibili anche sul versante occupazionale.



### La sharing mobility vira verso la micromobilità

Dopo lo shock del 2020, le iscrizioni ai servizi di sharing mobility in Italia hanno raggiunto la quota di 5.600.000 con 158 servizi di sharing attivi in 49 città (il triplo del 2015); circa 15 milioni di Italiani possono utilizzare almeno un servizio di sharing con quasi 90.000 i veicoli in condivisione (auto, scooter, bici e monopattini). Sono solo quattro le città italiane dove sono presenti tutti i quattro servizi di sharing (car, bike, scooter, monopattini): Milano, Roma, Torino e Firenze. Milano si conferma ancora una volta la città della mobilità condivisa. I dati sui noleggi giornalieri in Italia possono essere confrontati con lo Shared Mobility Index di Fluctuo che tiene sotto osservazione 16 città europee: il trend positivo registrato in 6 città italiane monitorate (Milano, Torino, Roma, Bologna, Cagliari e Palermo) è in linea e addirittura migliore di quello europeo. La sharing mobility diventa sempre più leggera: tra il 2019

e il 2020 c'è stato il boom dei monopattini (+65%) e degli scooter (+45%), nelle 6 città italiane monitorate si conferma marcata la crescita dei noleggi giornalieri dei monopattini in sharing. La micromobilità oggi costituisce il 91% dei veicoli in condivisione. Questa tendenza si spiega con la preferenza delle persone di noleggiare veicoli che non hanno problemi di parcheggio

e permettono di ridurre i tempi di percorrenza e azzerare o quasi gli impatti ambientali perché sono veicoli senza motore o con motore elettrico. D'altro canto le città italiane hanno bisogno di migliorare rapidamente la dotazione di infrastrutture adatte a questo tipo di veicoli, compresi parcheggi dedicati, per garantire spazi e sicurezza a tutte le modalità di trasporto.

